

112

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

---

COMPAGNI, è giunta l'ora di riprendere con lena il lavoro dei campi, delle officine. Bisogna concorrere tutti a che la vita riprenda il suo corso normale, anzi accelerato, se vogliamo riguadagnare il tempo perduto e recuperare i tesori distrutti.

Bisogna soprattutto riprendere la vita dei campi poichè in questi, in questi solo stà la salvezza del nostro Paese, nostra e dei nostri figli.

Solo ed esclusivamente nelle nostre fertili campagne dobbiamo fare affidamento se vogliamo vivere e risorgere a nuova vita.

Non illudiamoci e non tripudiamo ad alcuna vittoria: accontentiamoci solo che ci sia fatta giustizia nel vero significato della parola.

Null'altro vogliamo, nulla'altro possiamo chiedere; GIUSTIZIA.

E verrà l'ora della giustizia, siamo certi.

COMPAGNI, ritorniamo al lavoro, sereni, certi che il sudore della nostra fatica sarà riconosciuto ed equamente ricompensato.

Dobbiamo avere fede in noi stessi e nei nostri Capi, soprattutto in quella fede tanto generosamente bagnata dal sangue dei nostri Martiri, dei nostri Eroi.

Ritorniamo tutti al lavoro senza prevenzioni, rancori, odi, poiché solo con il lavoro possiamo avere e dare alla collettività quel benessere che non avrebbe se abbandoniamo a sè stessa questa benedetta terra, le officine, gli uffici, le scuole.

La nostra parola d'ordine d'oggi dev'essere: TUTTI AL LAVORO

IL COMITATO

Comitato degli Amministratori  
del Partito  
il giornale succeduto alla  
Liberazione.

